



CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI



P.I. 01866890021 – C.C.I.A.A. 169505 / 1996 BI – C.S. 2.999.912 interamente versato

Sede amministrativa: P.za Martiri della Libertà, 13 – 13900 Biella

Tel. +39 0153580011 – Fax +39 0153580012

n.verde 800 996014

RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Installazione I.P.P.C. CORDAR S.p.A. BIELLA
SERVIZI – Via Case Sparse n. 1/3 nel
Comune di Biella

ALLEGATO Y30

SCHEDA INTERNA 4

SCHEDA INT4: TRATTAMENTO RIFIUTI (A.I.A.)Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti **DOTT.SSA LAURA TACCHINI****DEPOSITO RIFIUTI**

Codice CER	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto ¹	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato ²		Destinazione ³	Tempo di permanenza massimo
					kg	m ³		

ALLEGATO Y 2. Le informazioni raccolte sono riferite ai conferimenti dell'anno 2021. Nel campo destinazione sono state inserite le sigle D8, D9, D15 presenti sui singoli formulari di conferimento. Si evidenzia che il destino D15 è un'attività NON IPPC TECNICAMENTE CONNESSA.

ALLEGATO Y 10. Elenco codici CER autorizzati con AIA 112 del 28/01/2013 ALLEGATO F.

MODALITA' DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

1 - Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/quantità dei rifiuti accettati.

PERSONALE, ATTREZZATURE E LABORATORI ANALITICI IN DISPONIBILITA'

N. 1 laboratorio per analisi chimico-fisiche e biologiche in cui operano n. 2 tecnici specializzati e n.1 Responsabile di Laboratorio con la supervisione del Responsabile del Servizio Depurazione. L'intera attività del laboratorio, compresa la strumentazione impiegata, è sottoposta ai protocolli del Sistema di gestione della qualità ISO 9001 oltre che alle procedure di sicurezza aziendali.

Le attrezzature principali in disponibilità del laboratorio interno sono elencate in ALLEGATO INT4 - LAB STRUMENTI.

Nello specifico il laboratorio interno lavora secondo la Procedura P12-Gestione laboratorio di analisi & impianti esterni (rev. 06 del 08/10/2020); i campioni vengono prelevati, etichettati e conservati secondo le modalità descritte nelle ISTRUZIONI OPERATIVE IO 01-IO 02-IO 03-P12; le analisi vengono condotte in riferimento

¹ Riportare la definizione completa, come da Decisione 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni.

² Riportare il quantitativo di rifiuto preso in carico e stoccato annualmente.

³ Indicare la destinazione dei rifiuti con riferimento esplicito alle sigle degli allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

all'ISTRUZIONE OPERATIVA IO 04-P12 e alle metodiche analitiche riportate nel Documento di Supporto DS-01-P12.

Le indicazioni sulla frequenza, metodo di taratura e di manutenzione della strumentazione, sono individuate nella procedura P07-Gestione del sistema di misurazione; la verifica della conformità dei KIT analitici e dell'attrezzatura di laboratorio viene verificata secondo l'istruzione operativa IO05-P12.

PERSONALE, ATTREZZATURE IN DISPONIBILITA' PER LA GESTIONE DEL CONTROLLO DI QUALITA' E QUANTITA' DEI RIFIUTI ACCETTATI

Le modalità di omologa, caratterizzazione e gestione dei rifiuti liquidi seguono le indicazioni della procedura del sistema di gestione della qualità P11-CONFERIMENTO RIFIUTI LIQUIDI.

L'attività di gestione del controllo di qualità e quantità dei rifiuti è complessivamente effettuata da n.2 Addetti tecnico-amministrativi, da n.2 Addetti all'accettazione e allo scarico in impianto di depurazione, n.1 Responsabile del Settore, n. 1 Responsabile del Servizio di Depurazione.

Le attività di gestione sono così identificate:

- valutazione documenti tecnici, analitici ed amministrativi di omologa;
- predisposizione e stipula del contratto di smaltimento (DR_08-P11 Domanda rilascio contratto, DR 09 -P 11 Contratto conferimenti rifiuti liquidi, IO_01-P11 Istruttoria contratto conferimento rifiuti liquidi);
- programmazione, effettuazione, controllo e verifica sia dei conferimenti di prova, sia dei conferimenti ordinari (dal punto di vista amministrativo, tecnico, analitico); (DR 02 - P11 Richiesta nuova omologa rifiuto, DR 04 - P11 Programma conferimenti, DR 19 - P11 registro campioni rifiuti liquidi, DR 19B – P11 registro campioni medi rifiuti liquidi, DR 03-P12 Registro analisi rifiuti liquidi);
- gestione delle non conformità amministrative, tecniche, analitiche (DR 13 - P11 Registro non conformità);
- registrazione FIR, stesura registri, registrazione analisi, fatturazione.

Le attrezzature dedicate alle attività sopra descritte sono costituite da:

- software dedicato "GESTIONE RIFIUTI LIQUIDI E SMALTIMENTI";
- registri elettronici di verifica e controllo dei conferimenti e degli smaltimenti giornalieri (File Drive - Registro formulari entrate / uscite).

La documentazione di sistema ivi richiamata è presente negli **Allegati Y3**

2 - Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati – MODALITA' ANALITICHE INTERNE

Le analisi chimiche sulle matrici acquose vengono effettuate con kit preconfezionati e lettura colorimetrica in spettrofotometro; le analisi su matrice fangosa vengono effettuate secondo le metodiche interne (DS01-P12), per quanto riguarda la determinazione del Residuo Secco a 105 °C e la componente organica; vengono inoltre effettuate prove di compatibilità biologica dei rifiuti liquidi attraverso test respirometrici (OUR TEST).

I parametri analizzati ordinariamente dal laboratorio interno sono stati, nel-2021, i seguenti: pH, COD, N-NH4, Residuo Secco 105°C; sono state effettuate n° totale

determinazioni analitiche pari a 31.716, di cui n° 2.033 per i soli rifiuti liquidi smaltiti presso-i depuratori.

Nelle procedure CORDAR SPA BIELLA SERVIZI si identifica come “gestore rifiuti” il titolare di contratto di smaltimento con CORDAR SPA, ovvero il *produttore* stesso del rifiuto, il *trasportatore* del rifiuto prodotto, l'*intermediario* che gestisce il trasferimento del rifiuto prodotto. Nelle procedure aziendali per “gestore rifiuti” non si intende un soggetto gestore che origina rifiuti liquidi provenienti da raccolta/miscelazione/accorpamento di altri rifiuti liquidi, così come indicato nel documento di ARPA “Piano di Monitoraggio e Controllo, Tabella 2 Rifiuti liquidi gestiti in ingresso nota (**)”.

I criteri di accettazione dei NUOVI RIFIUTI sono stati rivisti alla luce delle Linee guida SNPA del 2021 e sono riportati dettagliatamente in Allegato Y3 e riassunti come nel seguito:

A) OMOLOGA DEL RIFIUTO

(criterio utilizzato per tutte le tipologie e per tutti i codici CER di rifiuti autorizzati, ad esclusione dei codici CER 190805, CER 200304, CER 200306)

- Richiesta dei dati identificativi del rifiuto liquido che si intende conferire (DR 02 - P11 Richiesta nuova omologa rifiuto);
- richiesta del campione preliminare e dei dati di campionamento del rifiuto liquido che si intende conferire;
- analisi di caratterizzazione eseguita da laboratorio ACCREDITATO ISO 17025 eseguita almeno sui parametri di cui al DS 02 - P11 Tabella parametri analitici richiesti. L'analisi di caratterizzazione deve essere accompagnata dal GIUDIZIO DI CLASSIFICAZIONE, il giudizio deve essere redatto secondo le Linee guida SNPA del 2021 e firmato da tecnico abilitato;

B) VERIFICA DOCUMENTALE, ANALITICA, TECNICA DELLA CONFORMITA' DEL RIFIUTO

- Verifica della conformità dei dati tecnici e analitici prodotti dal “gestore rifiuto” in fase di omologa, rispetto alle normative cogenti e all'atto autorizzativo del depuratore di Biella (es. conformità codice CER, valutazione provenienza, rispetto limiti analitici e quantitativi di accettabilità, ecc...);
- effettuazione dell'analisi interna sul campione preliminare consegnato. L'analisi verte sui seguenti parametri: pH, COD, NH4, Residuo secco a 105°C; eventuali ulteriori parametri sono verificati sul campione sulla base dell'analisi di omologa e della provenienza del rifiuto; dal 2022 l'analisi è integrata con il parametro BOD₅;
- valutazione rapporto BOD₅/COD rilevato dall'analisi di omologa e dal controllo interno; in caso di rapporto, per entrambi le analisi, BOD₅/COD < 20%, si procede con l'OUR Test sul campione preliminare, ovvero si valuta il consumo di ossigeno dei fanghi attivi del depuratore di Biella con il rifiuto in fase di omologazione e si registrano gli esiti dell'OUR Test e le valutazioni conseguenti sul modulo DR 02- P11; si calcola infine l'indice di biodegradabilità I%. Se l'indice è negativo il rifiuto è classificato BIODEGRADABILE, se l'indice è positivo il rifiuto è classificato NON BIODEGRADABILE, dunque respinto.
- valutazione tecnica del rifiuto proposto con l'attribuzione al rifiuto dello status di **accettato**, attribuzione della tipologia interna di rifiuto (acqua di lavaggio, percolato, biologico, alimentare, industriale), categoria tariffaria, frequenza e quantità dei conferimenti, modalità di scarico in impianto.

C) CONFERIMENTI DI PROVA E PROGRAMMAZIONE ORDINARIA PER I “RIFIUTI ACCETTATI”

- programmazione ed effettuazione dei conferimenti di prova e verifica compatibilità tecnica in depurazione;

- conferma o smentita dello status di **accettato e definitiva registrazione in anagrafica del rifiuto;**
- avvio programmazione ordinaria e analisi di controllo.

I criteri di RINNOVO DELLE OMOLOGHE sono riportati nel seguito:

A) DATI TECNICI DEL RIFIUTO

- Se necessario, richiesta del campione preliminare e richiesta di informazioni di approfondimento (DR02-P11);
- analisi di caratterizzazione aggiornata (DS 02 - P11).

B) VERIFICA DATI TECNICI, ANALISI e aggiornamento dell'omologa.

Si riportano in ALLEGATO Y3 tutti i documenti di gestione riferibili al trattamento dei rifiuti liquidi presso il depuratore, quali procedure, istruzioni operative, documenti di registrazione, ecc.

-Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

Nell'Allegato INT4 - PARAMETRI LAB ESTERNO si elencano i parametri usualmente analizzati sui rifiuti liquidi presso il laboratorio esterno.

Annualmente si stipula un contratto di fornitura del servizio analitico con un laboratorio accreditato ACCREDIA 17025; è contemplato dal contratto anche un servizio professionale di consulenza analitica sulle matrici acque reflue urbane ed industriali, acque sotterranee, rifiuti liquidi al fine di approfondire ed aggiornare le metodiche emergenti e approfondire metodi analitici sugli inquinanti emergenti.

Nell'anno corrente è attivo il contratto con il Laboratorio CHELAB S.R.L. (Merieux NutriSciences Corporation).

4 -Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Tutto il personale addetto alla gestione dei rifiuti liquidi opera con gli idonei DPI ed è regolarmente sottoposto a sorveglianza sanitaria. Le modalità operative di sicurezza si applicano sia al personale interno che ai conferitori di rifiuti. I punti di scarico, le strutture interessate, le vasche di stoccaggio, ecc. sono state adeguate per ridurre al minimo i rischi per la salute e per l'ambiente.

Nel Piano di Emergenza del depuratore di Biella al capitolo "Gestione delle emergenze connesse al trattamento dei rifiuti" sono descritte le misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. **ALLEGATO Y 14 PIANO DI EMERGENZA**

Ditta richiedente CORDAR SPA BIELLA SERVIZI	Sito di BIELLA, via CASE SPARSE 1/3	Pagina 5 di 10
---	-------------------------------------	----------------

Eventuali commenti ed allegati alla presente scheda (in caso di riesame inserire solo se ci sono variazioni rispetto all'AIA in essere)	
Informazioni sulla modalità di deposito	SCHEDA I
Informazioni sulle modalità di trattamento	SCHEDA C SCHEDA D SCHEDA MC1
Inquadramento geologico, idrogeologico e geomorfologico dell'area con indicazione delle caratteristiche litologiche e stratigrafiche, permeabilità del terreno, livello di massima escursione della falda dal piano di campagna e direzione del flusso della stessa;	-
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: a) la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale b) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km c) distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole d) dati meteorologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) e) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali f) morfologia del luogo g) situazione degli strumenti urbanistici h) eventuale presenza di reti di monitoraggio	Tavola P
Planimetria scala 1:250 dell'insediamento con indicazione delle aree adibite alla messa in riserva / deposito preliminare ed al trattamento.	Tavola V Dep. B.N. Tavola V Dep. B.S.
Planimetria generale del deposito preliminare scala 1:200 da cui risulti la dislocazione delle strutture fisse e mobili, nonché dei contenitori utilizzati, tenendo conto dell'esigenza di rispettare congrue distanze di sicurezza, soprattutto nei casi in cui sia previsto il deposito di rifiuti fra loro incompatibili e di rifiuti infiammabili e/o comburenti	Tavola STW Dep. B.N. Tavola STW Dep. B.S.
Diagramma di flusso dell'attività di trattamento	ALLEGATO Y9
Piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale	ALLEGATO Y14
Piano di bonifica e di ripristino ambientale a fine esercizio dell'area, delle installazioni, fisse e mobili	-
Elenco strumenti di laboratorio in disponibilità	INT4 – LAB STRUMENTI

Elenco parametri analizzati da laboratorio esterno

INT4 – PARAMETRI
LAB ESTERNO**ALLEGATO INT4-A1****INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI DEPOSITO**

(La massima capacità potenziale di rifiuto stoccato sarà utilizzata per la quantificazione delle garanzie finanziarie - DGR 20 – 192 e s.s. m.m. i.i. -)

1 -Descrivere le modalità di deposito (cumuli, fusti, serbatoi, cisterne, ecc...):

VASCA FUORI TERRA (stazione P3)

2 -Caratteristiche delle aree adibite a deposito e dei contenitori fissi/mobili utilizzati

Tipo	Materiale	Numero contenitori	Descrizione del rifiuto ⁴	Massima capacità di stoccaggio ⁵	
				kg	m ³
Staz. P3	Cemento armato	1	BIODEGRADABILE	-	400 m ³ volume utile massimo

3 -Indicare le caratteristiche dei bacini di contenimento in caso di serbatoi e vasche con relativa capacità e sistemi di ispezione;

La vasca fuori terra è dotata di pozzetti di ispezione.

4 -Indicare se i rifiuti vengono immagazzinati in contenitori riutilizzabili o a perdere; in ogni caso specificare il materiale di cui i contenitori sono costituiti. Indicare in generale i requisiti di resistenza dei recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti.

I rifiuti vengono stoccati in una vasca in cemento armato (P3); il materiale è completamente compatibile con la tipologia dei rifiuti liquidi autorizzata anche in riferimento ai valori di pH accettati (mediamente nell'intervallo $5 < \text{pH} < 8$).

⁴ Riportare la definizione completa, come da Decisione 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni.

⁵ Riportare il quantitativo potenziale massimo di rifiuto giacente nell'area di stoccaggio.

5 -Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti per il deposito dei vari tipi di rifiuto all'interno dell'insediamento con riferimento ai sistemi di riempimento, chiusura, svuotamento e movimentazione.

Stazione P3: la stazione di caricamento è costituita da due pompe di sollevamento con due griglie di vagliatura del rifiuto. Il livello nella vasca costantemente monitorato mediante l'ausilio di un misuratore di livello che quantifica in ogni momento il volume di rifiuto che è stato precedentemente grigliato, omogeneizzato ed è pronto per il dosaggio in linea acque. Il volume è registrato ed è visibile da remoto sui pc aziendali. Il rifiuto viene successivamente dosato in ingresso alla linea acque del depuratore mediante l'ausilio di una pompa di dosaggio ($Q_{\text{dosaggio}} = 2 \div 10 \text{ m}^3/\text{h}$). Considerando la capacità di stoccaggio e le portate di dosaggio, la vasca rappresenta un sedimentatore primario del rifiuto.

6 -Descrizione dei sistemi e dei dispositivi di captazione, raccolta e trattamento e caratterizzazione quali-quantitativa degli effluenti liquidi, dei residui solidi e delle emissioni in atmosfera derivanti dallo stoccaggio (allegando eventuali analisi)

Effluenti liquidi sono costituiti nella globalità dal rifiuto grigliato, omogeneizzato e destinato al dosaggio come descritto ai punti precedenti;

i residui solidi derivanti dalla grigliatura e dalla sedimentazione in vasca dei rifiuti, sono asportati ordinariamente mediante auto-spurgo oppure confluiscono automaticamente nei cassonetti del vaglio o della sabbia;

La stazione P3 è provvista di coperture e pertanto non genera emissioni.

7 -Descrizione sistemi antiriboccamento in ordine a serbatoi e/o vasche contenenti rifiuti liquidi e nel caso di dispositivi di troppo pieno indicazione del sistema ricettore

Per le considerazioni di pertinenza si rimanda al punto 5 della presente scheda.

8 -Sistemi di impermeabilizzazione, ad esempio dei fondi dei bacini, dei capannoni, dei basamenti per stoccaggio dei rifiuti in cumuli

Come detto la vasca è in cemento armato.

9 -Sistemi di protezione delle acque meteoriche e, ove allo stato di polverulento, dall'azione del vento; sistemi di areazione, ove necessari (comprensivi dei dispositivi di trattamento dell'aria aspirata).

Stazione P3: la vasca di stoccaggio è chiusa e si trova all'interno di un fabbricato chiuso.

Per approfondimenti si rimanda alle informazioni presenti nel Piano di gestione delle acque meteo.

10 -Sistemi adottati per garantire che rifiuti incompatibili (susceptibili cioè di reagire pericolosamente fra loro, dando luogo alle formazioni di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore), siano stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro.

Tutti i codici CER autorizzati sono non pericolosi, per caratteristiche proprie non sono suscettibili di reazioni pericolose, nemmeno se miscelati erroneamente tra di loro. In ogni caso il sistema di gestione e di scarico all'interno delle diverse stazioni di trattamento garantisce una corretta separazione dei flussi e la sicurezza durante le fasi di smaltimento.

11 -Precisare le modalità previste per contrassegnare recipienti fissi e mobili o aree di stoccaggio ed i sistemi per bonificare recipienti fissi e mobili, non destinati per gli stessi tipi di rifiuti in relazione alle nuove utilizzazioni.

Le stazioni di trattamento rifiuti sono debitamente contrassegnate con specifica cartellonistica indicante il codice della stazione.

12 -Caratteristiche dei bacini di contenimento in caso di serbatoi e vasche con relativa capacità e sistemi di ispezione.

Si rimanda a quanto precedentemente indicato al punto 5.

ALLEGATO INT4-A2

INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI TRATTAMENTO

RIFIUTI TRATTATI

Tipo di rifiuto ⁶	Quantità annue rifiuti trattati (kg)	Tipo di rifiuto derivante dal trattamento ⁷	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (kg)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi) rifiuti prodotti	Materiali ottenuti dal trattamento	Quantità annue materiali recuperati (kg)
ALLEGATO Y2	22.765.895	<p>Poiché i rifiuti liquidi vengono immessi nel ciclo depurativo con le acque reflue provenienti dalla fognatura non è possibile scindere i quantitativi di rifiuti che si originano dal trattamento delle due tipologie.</p> <p>Per i quantitativi globali (CER 190805, 190802, 190801) si rimanda alla SCHEDA I</p>		<p>VAGLIO - CER 190801 smaltito presso GREEN UP SRL, impianto sito in località Bossarino – Vado Ligure (SV); autorizzazione n. 124 del 11/05/2018;</p> <p>SABBIA - CER 190802 smaltito presso ECONORD SPA, impianto sito in Via Don Luigi Meroni 56 - Figino Serenza (CO); autorizzazione n. 51/A/ECO del 18/09/2012</p> <p>FANGO - CER 190805 smaltito presso A2A AMBIENTE SPA - SILLA 2 impianto sito in Via Lucio Cornelio Silla,249 – Milano (MI); autorizzazione n. 1361 del 29/06/2016</p>	-	-

⁶ Riportare la definizione completa, come da Decisione 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni.

⁷ Riportare la definizione completa, come da Decisione 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni.

Ditta richiedente CORDAR SPA BIELLA SERVIZI	Sito di BIELLA, via CASE SPARSE 1/3	Pagina 10 di 10
---	-------------------------------------	-----------------

1 - Modalità di svolgimento attività di trattamento	SCHEDA C, SCHEDA D, SCHEDA MC1
2 -Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati	non pertinente
3 -Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo)	SCHEDA O
4 -Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti	SCHEDA D, ALLEGATO U
5 -Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h)	SCHEDA C
6 -Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)⁸	SCHEDA C
7 -Numero di ore giornaliere di funzionamento⁹:	24h /24 h
8 -Numero di giorni in un anno:	365
9 -Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti	ALLEGATO U

⁸ Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m³/ciclo.

⁹ Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

ALLEGATO A SCHEDA INT 4- PARAMETRI LAB ESTERNO

MATRICE	PARAMETRI	U.M.	METODO DI ANALISI
RIFIUTI LIQUIDI	Alluminio	mg/l	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 D 2014
	Arsenico	mg/l	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 D 2014
	Cadmio	mg/l	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 D 2014
	Cromo totale	mg/l	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 D 2014
	Cromo VI	mg/l	EPA 7199 1996
	Ferro	mg/l	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 D 2014
	Manganese	mg/l	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 D 2014
	Mercurio	mg/l	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 D 2014
	Nichel	mg/l	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 D 2014
	Piombo	mg/l	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 D 2014
	Rame	mg/l	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 D 2014
	Selenio	mg/l	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 D 2014
	Zinco	mg/l	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 D 2014
	Indice di fenolo	mg/l	EN ISO 14402:2004
	Indice di idrocarburi (C10-C40)	mg/l	UNI EN ISO 9377-2-2002

INT4-LAB STRUMENTI 2022

Tipo	Descrizione	Reparto	Sede	Modello	Marca
Ph-metro	Misura Ph da tavolo	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	Phenomenal 1100	VWR
Bilance	Bilancia analitica	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	XS204DR	Mettler Toledo
Bilance	Termobilancia	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	MB45	Ohaus
Frigorifero da laboratorio	Frigorifero	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	GKV 5710	Liebherr
Frigorifero da laboratorio	Frigorifero	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	KIC PR 60	Mondial Elite
Frigorifero da laboratorio	Frigotermostato	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	Foc 225 E	Velp scientifica
Frigorifero da laboratorio	Frigotermostato	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	TS 608/4-i	WTW
Stufe da laboratorio	Stufa riscaldante a ventilazione forzata	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	Fed 115	Binder
Stufe da laboratorio	Muffola	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	LE14/11/R7	Nabertherm
Omogenizzatore	Omogenizzatore da laboratorio	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	Homogenizer OV5	Velp scientifica
Conducibilità	Misura conducibilità portatile	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	HQ40	Hach
Microscopio	Microscopio da laboratorio	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	ECLIPSE 400	Nikon
Dosatore	Burette a pistone manuale	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	Ceramus classic	Hirschmann
Dosatore	Burette a pistone manuale	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	Ceramus classic	Hirschmann
Pipetta	Pipetta variabile da laboratorio	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	BBP078	Hach
Pipetta	Pipetta variabile da laboratorio	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	BBP078	Hach
Pipetta	Pipetta variabile da laboratorio	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	BBP078	Hach
Pipetta	Pipetta variabile da laboratorio	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	BBP078	Hach
Pipetta	Pipetta variabile da laboratorio	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	BBP068	Hach
Pipetta	Pipetta variabile da laboratorio	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	BBP065	Hach
Pipetta	Pipetta variabile da laboratorio	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	BP065	Hach
Pompa	Pompa vuoto	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	GPLZ 3	Gama vuoto
Pompa	Pompa vuoto	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	GPLZ 3	Gama vuoto
Spettrofotometro	Spettrofotometro	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	DR3900	Hach
Titolatore	Titolatore automatico-sonda Ph	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	Tritalab AT1000	Hach
Termostato	Termostato Laboratorio	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	HT200S	Hach
Termostato	Termostato Laboratorio	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	HT200S	Hach
Termostato	Termostato Laboratorio	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	HT 200S	Hach
Agitatore per kit	Agitatore per tensioattivi	Laboratorio e Processo Impianti esterni	Cossato	LS120	Hach